

ORDINE DEL GIORNO

Collegato all'argomento 31^a Proposta (Dee. G.C. n. 16 del 19 maggio 2017)
"Intervento 81.4-009. Espunzione dell'intervento già previsto per la realizzazione di un parcheggio nell'area di proprietà di Roma Capitale in "CAMPO di CALCIO TESTACCIO" -Legge 24 marzo 1989 n.122, art. 9 comma 4 -Municipio Roma 1.."

PREMESSO CHE

in Via Nicola Zabaglia è presente un impianto sportivo storico dedicato al calcio, molto frequentato e denominato "Campo Testaccio", che vide alla fine degli anni '20 la nascita della A.S. Roma e che nel 2000, dopo la riqualificazione dell'area da parte del Comune di Roma fu restituito al rione, diventando la sede dei campi e della scuola calcio A.S. Testaccio;

nel 2006 l'area sottostante all'impianto sportivo Campo Testaccio è stata inserita tra i parcheggi da realizzare con finanziamenti a carico del bilancio comunale (PUP);

con ordinanza commissariale n. 234 del 13 novembre 2009 è stato approvato il progetto di realizzazione del parcheggio interrato ed è stata autorizzata la stipula della convenzione per la cessione di diritto di superficie;

CONSIDERATO CHE

l'appalto è stato vinto dal Consorzio Romano Parcheggi ed il 23 giugno 2010 è stata stipulata la convenzione per la costituzione del diritto di superficie a favore del Consorzio Romano Parcheggi per la realizzazione del parcheggio in questione;

tale convenzione prevedeva la creazione di una serie di box interrati, 70 stalli a rotazione per le automobili e a compensazione la ricostruzione del campo sportivo sovrastante, con tanto di spogliatoi e tribune. La chiusura dei cantieri era prevista per l'anno 2011;

Il progetto, tuttavia, non è mai stato compiuto, molti sono stati i ritrovamenti archeologici e numerosi i problemi di natura idrica, eventualità, che sicuramente dovevano essere contemplate in una città storica qual è Roma;

La situazione di stallo e il ritardo per il mancato inizio dei cantieri e per il superamento dei tempi utili ai lavori, ha trasformato il campo sovrastante e tutta l'area, in una discarica a cielo aperto, infestata dai topi, abbandonata e resa pericolosa ed instabile anche dalle perdite idriche lasciate sviluppare;

è da rimarcare che nell'adiacenza del campo vi sono numerose scuole e una biblioteca: la "Scuola Media Statale Carlo Cattaneo", all'Asilo Nido "I Coccetti" e la materna "Paola Biocca" frequentate quotidianamente da ragazzi/e, bambine/i, dai loro genitori e dai fruitori della Biblioteca Comunale "Enzo Tortora";

RAVVISATO ALTRESI CHE

tale situazione ha generato un contenzioso tra il Comune di Roma ed il Consorzio romano parcheggi;

con ordinanza 457 del 2012 è stata dichiarata la decadenza della convenzione per la concessione del diritto di superficie stipulata in favore del Consorzio Romano Parcheggi, con conseguente revoca dell'ordinanza 234/2009 , a causa del mancato inizio dei lavori nei termini stabiliti nella convenzione, del mancato sgombero dell'area e dei locali oggetto dei reperti archeologici;

il Consorzio Romano Parcheggi ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento dell'ordinanza 457/212;

il TAR ha respinto il ricorso confermando la legittimità del provvedimento di decadenza;

il Consorzio Romano Parcheggi ha presentato ricorso al Consiglio di Stato che ha anch'esso respinto il ricorso in appello;

ora , con proposta di deliberazione di G.C, n.31 del 16 del 19 maggio 2017 si delibera l'espunzione dell'intervento già previsto per la realizzazione di un parcheggio nell'area di proprietà di Roma Capitale in "CAMPO di CALCIO TESTACCIO"

Per quanto finora esposto

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E GLI ASSESSORI COMPETENTI

ad intraprendere idonee ed urgenti iniziative affinché:

si garantisca che l'impianto sportivo denominato CAMPO TESTACCIO resti di proprietà di Roma Capitale e quindi BENE COMUNE e, in quanto tale, rimanga a disposizione e a servizio della Persona, della Comunità, delle Municipalità con iniziative formative, culturali, di inclusione sociale, ecc , in modo da permettere che sia utilizzato dalle scuole adiacenti e dai cittadini meno ambienti, giovani ed anziani;

si assicuri che l'impianto sia recuperato con modalità eco-sostenibili e che la ristrutturazione/riqualificazione urbana dell'area avvenga attraverso la realizzazione di seri Programmi di recupero, ristrutturazione, riqualificazione e manutenzione dell'area, che necessita di urgenti lavori per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, essendo, quest' area, colma, di siti archeologici, beni culturali e paesaggistici rilevanti (Monte dei Cocci , Cimitero Acatolico, ecc);

si attivi la creazione di un indotto positivo e di un sistema economico virtuoso, basato su legalità, trasparenza, giustizia sociale e mercato, in grado di dare lavoro qualificato avvalendosi di quanto previsto dalla normativa vigente.

Roma 11/07/2017

Il Presidente
On. Stefano Fassina

